



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 5236 DEL 23/07/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto "Ampliamento e aumento quantitativi di un centro di messa in riserva e messa in sicurezza di veicoli fuori uso e RAEE, con operazioni R13-R12, e di recupero di metalli e composti metallici, con operazione R4", nel Comune di Montecastrilli (TR). Soggetto Proponente: Soc. Sannicolò Sandra

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 52 del 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 04/05/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0065388 del 06/05/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig.ra Sannicolò Sandra, in qualità di Legale rappresentante della Ditta individuale Sannicolò Sandra, con sede legale in Via dello Scalo 16, 05026, nel Comune di Montecastrilli (TR), ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto: *"Ampliamento e aumento quantitativi di un centro di messa in riserva e messa in sicurezza di veicoli fuori uso e RAEE, con operazioni R13-R12, e di recupero di metalli e composti metallici, con operazione R4"*.

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell'allegato IV alla Parte II del DLgs 152/2006 e smi: *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)"*, in cui le modifiche o estensioni fanno riferimento alla tipologia progettuale 7 zb) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lett. da R1 a R9 della parte IV del DLgs 152/2006"*.

Vista la Dichiarazione del Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia Privata-SUAPE del Comune di Montecastrilli attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. n. 2690 del 19/03/2015).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 13/05/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 28/05/15 con nota PEC n 0077703-2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0096106-2015 del 03/07/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 09/07/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 09/07/2015.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (nota prot. 0097825 del 08/07/2015).
- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0100313-2015 del 10/07/2015).
- Servizio Paesaggio Territorio Geografia (PEC n. 0099141-2015 del 10/07/2015).
- Servizio Energia, Qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive (PEC n 0106992-2015 del 22/07/2015).

- ARPA Umbria (PEC n. 0103764-2015 del 16/07/2015).

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto *"Ampliamento e aumento quantitativi di un centro di messa in riserva e messa in sicurezza di veicoli fuori uso e RAEE, con operazioni R13-R12, e di recupero di metalli e composti metallici, con operazione R4"* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 Il titolare dell'attività in oggetto dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nella fase di cantiere nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).

1.2 Il Proponente ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).

1.3 Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale è tenuto inoltre al rispetto di tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.

1.4 Ai fini della salvaguardia dell'ambiente idrico sotterraneo e superficiale, del suolo e del sottosuolo, si richiama il Proponente:

a) ad adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

b) i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;

c) specificatamente per la fase di esercizio, dovrà essere predisposto un programma di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria:

- delle aree pavimentate al fine di garantirne costantemente l'impermeabilità (aree di messa in riserva, messa in sicurezza, lavorazione/recupero dei rifiuti, aree destinate alla detenzione dei rifiuti derivanti dalle attività svolte di trattamento e messa in sicurezza, nonché al deposito temporaneo, etc.),

- della rete di captazione e depurazione delle acque di dilavamento,

- dei bacini e pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti,

- dei sistemi di allarme di troppo pieno eventualmente installati nei pozzetti a tenuta;

d) l'impianto dovrà essere organizzato in settori specifici, contraddistinguendo, in particolare, i singoli settori di:

- conferimento e stoccaggio dei rifiuti in ingresso,
 - messa in sicurezza,
 - smontaggio dei pezzi riutilizzabili,
 - stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche,
 - stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili,
 - stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi a smaltimento;
- e) i settori di conferimento e stoccaggio dovranno essere ben individuabili, anche con apposita cartellonistica;
- f) le operazioni di messa in riserva e deposito temporaneo dovranno avvenire secondo modalità che consentano la perfetta separazione tra le varie tipologie di rifiuti, con particolare riferimento alla separazione dei rifiuti speciali non pericolosi dai rifiuti speciali pericolosi;
- g) i rifiuti posti in deposito temporaneo dovranno essere stoccati in maniera separata rispetto ai rifiuti posti in messa in riserva;
- h) i settori di stoccaggio/deposito temporaneo dovranno essere predisposti per singolo codice CER;
- i) nelle aree di stoccaggio devono essere adottate specifiche procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per i lavoratori e l'integrità delle apparecchiature stesse;
- j) le operazioni di messa in riserva e deposito temporaneo dovranno avvenire esclusivamente al riparo del dilavamento meteorico per quelle tipologie di rifiuti che possano rilasciare sostanze inquinanti;
- k) i recipienti fissi e mobili, compresi i bacini di contenimento devono possedere adeguati requisiti in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- l) i contenitori di eventuali fluidi volatili devono essere a tenuta stagna e mantenuti in condizioni di temperatura controllata;
- m) deve essere garantita la presenza in impianto di sostanze adsorbenti e neutralizzanti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento;
- n) si richiama inoltre la necessità che il Proponente si doti di:
- procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché per regolamentare la gestione dei rifiuti e le attività di carico, scarico, messa in riserva, trattamento e recupero all'interno dell'impianto; nell'ambito di tale procedura si richiama il Proponente a verificare l'applicazione, da parte dei conferitori, delle nuove norme comunitarie sulla classificazione dei rifiuti, specificatamente la decisione 955/2014/CE, che dal 1° giugno 2015 sostituisce l'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi, e il Regolamento UE 1357/2014 relativo all'attribuzione delle caratteristiche di pericolo;
 - procedura di valutazione della qualità dei materiali recuperati ai sensi dei disciplinari tecnici adottati;
- o) nello specifico per la gestione dei veicoli fuori uso (specifici requisiti previsti per i centri di raccolta e gli impianti di smaltimento di veicoli fuori uso, nonché per la strutturazione degli stessi e per i metodi di stoccaggio dei rifiuti, modalità

- operative, etc.) si richiama il Proponente al rispetto dei disposti di cui al D.Lgs. n. 209 del 24.06.2003, come modificato dal D.Lgs. n. 149 del 23.02.2006, e s.m.i.;
- p) specificatamente per la gestione dei RAEE si richiama il Proponente al rispetto dei disposti di cui al D.Lgs. n. 49 del 14.03.2014;
- q) si richiama altresì il Proponente agli adempimenti previsti dal D.Lgs 230 del 1995 e s.m.i. in materia di radiazioni ionizzanti e dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione unica necessaria per l'esecuzione delle modifiche in progetto.
- 1.5 In riferimento alla componente ambientale atmosfera, ai fini del contenimento delle emissioni diffuse, preso atto delle misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale, in cui si prevede l'utilizzo di un sistema mobile di aspirazione e filtraggio fumi e polveri per l'abbattimento delle emissioni diffuse derivanti dall'uso di attrezzatura ossitaglio e frullini, il Proponente dovrà predisporre un opportuno programma operativo documentato delle procedure ed istruzioni operative messe in atto ai fini sia del contenimento delle emissioni diffuse sia del controllo di potenziali emissioni fuggitive in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera.
- 1.6 In relazione alla componente ambientale rumore, con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, si richiama altresì il Proponente al rispetto dei limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, anche in considerazione dell'incremento dei transiti giornalieri conseguente all'aumento dei quantitativi trattati, si ravvisa la necessità che il Proponente effettui, a regime a seguito degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo.
- 1.7 Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
- 1.8 Qualora emerga in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione delle matrici terreni, il Proponente dovrà attivare le procedure previste dalla Parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e smi.
- 1.9 Si ravvisa infine la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria – Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.
- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre** che:
- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
- Soggetto Proponente, Sig.ra Sannicolò Sandra, in qualità di Legale rappresentante della Ditta individuale Sannicolò Sandra, con sede legale in Via dello Scalo 16, 05026, nel Comune di Montecastrilli (TR)
 - Provincia di Terni

- Comune di Montecastrilli
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 23/07/2015

L'Istruttore
Francesca Teti
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/07/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 23/07/2015

Il Dirigente Vicario
Sandro Posati
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2